

APERTURA DEI LAVORI

UGO SORBI *

Autorità, gentili Signore, illustri colleghi e cari amici,

prima di esporre poche parole di introduzione, nel porgere a tutti il più cordiale benvenuto nella Firenze del giglio ora fiorito e in questa meravigliosa ed accogliente sala di riunioni gentilmente concessa dalla Cassa di Risparmio di Firenze, mi incorre il gradito e sentito dovere di ringraziarvi, a nome anche del Comitato Scientifico del nostro Centro, per essere presenti a questa Tavola Rotonda che, per la riconosciuta competenza ed autorevolezza degli introduttori come di alcuni interventi già programmati, si può forse considerare un vero e proprio Convegno.

Mi sia consentito di fare un elenco rapido, senza leggere le numerose lettere e telegrammi pervenuti, di personalità, docenti e studiosi, che hanno dato la loro adesione ed attendono di ricevere gli Atti del nostro lavoro: in primo luogo il Sen. e già Ministro di Agricoltura e Foreste Dr. G. Bartolomei, che segue i lavori del nostro Centro da alcuni anni con vivo interesse; il Sen. Franco Carraro, Ministro dello Sport, del Turismo e dello Spettacolo, al quale il tema che oggi dibattiamo sta molto a cuore per palesi motivi; il prof. Zandano, Presidente dell'Istituto San Paolo di Torino; l'Avv. S. Lazzaro, V.-Direttore generale dell'A.N.C.E.; il dr. De Benedetti, Presidente della Banca Mercantile; il dr. G. Pareto a nome anche del Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; mentre è qui presente il dr. D. Carrera, Capo della Sezione Personale e Legale; il prof. V. Romagnoli, Presidente dell'Acquamarcia; il prof. G. Galli, Preside della Facoltà di Economia e Commercio; il prof. V. Patuelli, impegnato in questi giorni in Portogallo; il prof. Pellicanò, Direttore della Rivista « Mondo Bancario »; il dr. L. Ghezzi, Amministratore unico della società Ghezzi e C. di Genova; oltre a numerosi soci che si sono cortesemente dati carico di comunicare in Segreteria la loro adesione nella forzata impossibilità di essere presenti.

* * *

L'argomento in esame « Contributo alla valutazione dei beni pubblici » dell'intero territorio nazionale preso nel suo assieme, che viene af-

* Prof. ordinario di Economia e Politica Agraria nell'Università di Firenze.

frontato per la prima volta in Italia, che io sappia, è dei più qualificanti, data anche la sua grande attualità, oltreché la sua risonanza e poliedrica complessità.

Merito indiscusso va al collega prof. Carrer che ha saputo tratteggiare con rara abilità in una densa e bene articolata Relazione preliminare il vasto lavoro svolto dalla nota Commissione Cassese, quale necessaria premessa al dibattito che, dopo alcune riflessioni introduttive del prof. Falcone e dell'ing. Maraffi, che torno a ringraziare sentitamente per la loro autorevole presenza, seguirà di certo ampio ed approfondito.

Siamo tutti consapevoli comunque della necessità di meditare e ritornare su questo delicato ed importante tema, soprattutto dopo le indicazioni, i suggerimenti e gli auspici che deriveranno dall'odierno dibattito: in effetti si tratta di un primo « contributo » che evidenzia il fermo proposito del Centro di essere partecipe al buon esito di questa lodevole ed oramai indilazionabile iniziativa.

Un grazie sincero, infine, alla Cassa di Risparmio e alla Camera di Commercio I.A.A. di Firenze nonché all'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana per avere apprezzato l'iniziativa del Centro consentendone la relativa attuazione.

* * *

A questo punto, prima di dare la parola al prof. Carrer, invito l'Assemblea a segnalare una persona qualificata per dirigere i lavori. Per parte mia proporrei il collega prof. Alessandro Antonietti: tutti voi lo conoscete e siete al corrente del vasto ed accurato lavoro che da tanti anni svolge all'interno della Commissione Censuaria Centrale.

L'Assemblea fa propria tale designazione con un prolungato applauso.